



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
127 punti base

CHI SALE
UNICREDIT +3,63%
alla vigilia del Cda



CHI SCENDE
FCA -0,78% pesano i timori
sul fallimento di Takata



AMBIENTE IN CAMPO DIVERSE INIZIATIVE «GREEN»

Alla Chiesi la mobilità è sostenibile

Alberto Chiesi: «Con i contributi del bando 2015 del Comune possiamo ridurre l'inquinamento»

Essere un'azienda «green» significa anche ridurre l'uso delle auto adottando soluzioni di trasporto innovative a ridotto impatto ambientale come il car pooling, il car sharing, il bike sharing e il trasporto a chiamata. E' questo l'impegno di Chiesi Farmaceutici nell'ambito del progetto di mobilità sostenibile.

Con la partecipazione al bando comunale 2015 per l'erogazione di incentivi a sostegno degli interventi di mobility management, l'azienda farmaceutica parmigiana pone in primo piano l'importanza della mobilità sostenibile e del suo impatto sul territorio.

La visione «La mobilità intelligente e sostenibile è un progetto importante, che sposa i nostri principi di responsabilità sociale ed è parte integrante dei nostri valori: abbiamo a cuore la salute delle persone, rispettiamo l'ambiente che ci circonda e utilizziamo le risorse in modo con-

Il progetto
«E' parte integrante dei nostri principi di responsabilità sociale»

trollato - tiene a sottolineare il presidente Alberto Chiesi - L'erogazione dei contributi del bando 2015 ci ha permesso di cofinanziare i nostri progetti per una migliore organizzazione dei trasporti che contribuisce ad aumentare la qualità della vita dei nostri dipendenti e a ridurre l'inquinamento».

Le azioni in campo La Chiesi Farmaceutici è un'azienda «green» a tutti gli effetti. Mette in campo, infatti, diverse iniziative con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2.

«Un esempio è l'introduzione nel parco auto aziendale di tre vetture elettriche ad emissioni zero - viene spiegato in una nota del gruppo - utilizzabili dai dipendenti Chiesi per gli spostamenti tra le varie sedi dell'azienda e per i percorsi cittadini, progetto che porterà a risparmiare 4,5 ton all'anno di CO2».

Un'altra delle idee dell'azienda è l'accordo raggiunto con la coo-



Chiesi Da sinistra, l'assessore Folli, il presidente del gruppo, Alberto Chiesi e l'ad Di Francesco.

perativa Taxi di Parma per l'utilizzo di taxi per lo spostamento tra le proprie sedi cittadine al posto delle vetture aziendali. «Un software di prenotazione appeso - prosegue la nota - permette di organizzare la medesima corsa per una pluralità di dipendenti in modo da razionalizzare il numero di vetture in circolazione».

Inoltre, l'accordo ha permesso all'azienda di dismettere 9 autovetture dal proprio parco auto: una prima analisi ha evidenziato che i tragitti effettuati con i Taxi faranno risparmiare 1,5 tonnellate di CO2 nel corso di un anno. Un'altra iniziativa è l'acquisizione di quattro nuove vetture Alphacity, il nuovo corporate car sharing che permette ai dipendenti dell'azienda di utilizzare i veicoli a basse emissioni in condivisione, sia per uso business sia per uso privato.

I progetti dedicati all'abbassamento delle emissioni di CO2

non sono una novità per l'azienda: già dal 2012 è iniziato un piano dedicato al parco auto aziendale su tutto il territorio nazionale che ha ridotto le emissioni del 15,8% pari a 250 tonnellate di CO2 all'anno.

Non è stato trascurato nemmeno l'importanza dell'uso delle biciclette, incrementando il numero dei mezzi aziendali a disposizione dei dipendenti per favorire l'utilizzo durante l'orario di lavoro e nella pausa pranzo, rendendo agili ed ecologici gli spostamenti brevi.

Progetto più ampio «Queste iniziative si inquadrano in un progetto più ampio denominato mobility management che il Comune di Parma ha fortemente voluto (con la collaborazione di alcune aziende del territorio) nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità degli spostamenti casa-lavoro - ha sottolineato l'Assessore all'ambien-

te Gabriele Folli - Con Smtpt, l'agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico nel territorio di Parma, abbiamo attivato delle iniziative dedicate alle aziende che hanno partecipato a questo bando. La questione è rilevante non solo a livello macro territoriale ma anche per l'affiatamento che si è creato tra le persone che lavorano a questi progetti e le aziende che hanno aderito. Mi piace pensare che la promozione informativa del mobility management, diffusa sull'intero territorio e tra le nostre aziende, sia necessaria per promuovere e diffondere conoscenze e valori civili e di riferimento idonei a stimolare l'introduzione nel Paese di nuove forme di mobilità e trasporto, sia individuale che collettivo, sempre più ecosostenibili, a vantaggio della qualità della vita dei cittadini e nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente». ♦♦♦r.eco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO DOMANI Come prevenire il riciclaggio di denaro

La prevenzione al riciclaggio di denaro: le segnalazioni di operazioni sospette è il tema del seminario, che si terrà domani dalle 9 alle 13 a Palazzo Sanvitale, organizzato dal Consiglio notarile di Parma e dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma.

L'incontro sarà introdotto dai saluti del presidente del Consiglio notarile di Parma, Giulio Almansi, dal presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma, Angelo Anedda, del comandante regionale Guardia di Finanza Emilia Romagna, Piero Burla e del Prefetto di Parma, Giuseppe Forlani. A seguire Antonio Rustico, procuratore della Repubblica al Tribunale di Parma e Salvatore Russo, comandante provinciale Guardia di Finanza di Parma, interverranno per analizzare le «minacce» al sistema economico-finanziario parmense. «Le segnalazioni di operazioni sospette da parte dei professionisti: obblighi e casi pratici» sarà l'argomento approfondito da Gabriele Procucci, Nucleo speciale di Polizia valutaria Guardia di Finanza. Per finire interverranno il notaio Beatrice Rizzolatti - segretario del Consiglio notarile e delegato anticiclaggio per il distretto di Parma e Annalisa De Vivo, commercialista in Salerno. A moderare l'incontro sarà Aldo Tagliarferro (Gazzetta di Parma). ♦

RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI ESTERI ESPERTI A CONFRONTO ALL'UPI

Stati Uniti, porte aperte al food di qualità

Antonella Del Gesso

Esportare prodotti agroalimentari negli Stati Uniti? Ben venga questa opportunità, visto che l'economia americana è in ripresa. L'importante sarà però attenersi alle regole, in continua implementazione, che si evincano dal Food Safety Modernization Act. Firmato dal presidente Obama nel 2011, il documento contiene gli elementi portanti dell'ampio processo di riforma per migliorare e rafforzare l'intero impianto della sicurezza alimentare.

Tra questi, il Food Defense, ovvero l'insieme di azioni per le imprese, anche esportatrici in Usa, da mettere in campo per scongiurare contaminazioni intenzionali degli alimenti, entrato in vigore lo scorso maggio e a cui le aziende dovranno allinearsi entro il 2019. Requisiti tecnici e normativi per



sbarcare sul territorio statunitense sono stati illustrati nel corso di un incontro a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione parmense degli industriali per «fornire aggiornamenti e recenti disposizioni utili ad apprezzare un mercato, quello oltreoceano, in crescita, a fronte di uno interno ed europeo in flessione. Le regole d'accesso vanno conosciute e capite per evitare che la merce venga respinta»

spiega il direttore Upi Cesare Azzali. Il recupero dell'economia americana, con i redditi tornati ai livelli del 2008, «la rivoluzione energetica basata sul fracking (boom shale gas), i costi della manodopera contenuti (quelli cinesi sono invece in aumento del 15-20% annui), la flessibilità del mercato del lavoro, attrae investitori e rende il mercato statunitense di sicuro interesse anche

per le aziende esportatrici», riferisce Charles Bernardini, partner Nixon Peabody LLP, Chicago. Ma il processo non è semplice. I prodotti devono essere conformi e in linea con la normativa vigente.

Inoltre, dopo l'11 settembre 2001, il concetto predominante è quello della sicurezza, sempre più richiesta anche nel settore agroalimentare. Ecco perché è cambiato anche l'approccio legislativo in materia: dalla precedente logica del rispondere agli eventi di contaminazione a quella di operare per prevenirli, rendendo maggiormente sicura l'intera catena di fornitura del prodotto immessi a consumo sul mercato nazionale. In quest'ottica, «Food defense significa lo sforzo (l'impegno) per proteggere gli alimenti da intenzionali di contaminazione che hanno l'intento di provocare danni alla salute pubblica su larga scala», sottolinea Franco Aquilano senior consultant presso Isevenservi. L'esperto spiega che le aziende devono dotarsi di sistemi per gestire il food defense, con documentazione, attività continua di verifica, misure organizzative conformi, limiti di accesso.

«E' stata riformulata inoltre l'etichettatura nutrizionale», aggiunge Cesare Varallo (Food Lawyer). ♦

RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO E MOSTRA PALAZZO SORAGNA

Il viaggio e i successi delle imprese di Parma

La continuità e la qualità del fare impresa, che hanno caratterizzato l'attività delle aziende del territorio di Parma, hanno certamente contribuito all'eccellenza della nostra provincia in termini di qualità delle produzioni e volumi esportati a livello internazionale.

Per approfondire i «segreti» del successo di queste aziende, ovvero quella sapiente combinazione di elementi, unica e dinamica, che fonda e rigenera il loro posizionamento vincente, l'Unione Parmense degli Industriali e A.A.C. Consulting hanno organizzato l'evento «Il viaggio dell'impresa. Dalle origini. Ad oggi. Verso il futuro» che si terrà a Palazzo Soragna giovedì 29 settembre alle ore 17.

L'incontro si propone, partendo dalla presentazione dei risultati di un'indagine condotta tra le imprese associate, di sottoporre a dibattito i fattori di successo

che hanno fondato la continuità d'impresa nel corso degli anni, in modo da coglierne spunti di riflessione e valutazione di interesse generale.

Nell'occasione, verrà inoltre inaugurata una mostra fotografica che evidenzia, attraverso immagini storiche di importanti aziende associate, quanto il nostro territorio sia costellato di realtà, grandi e piccole, che hanno saputo imprimere alla nostra città dinamiche di successo e l'Unione Parmense come uno dei territori maggiormente produttivi e ricchi a livello italiano ed internazionale. La mostra fotografica, aperta già dalle ore 16.30 del 29 settembre, resterà visitabile fino al 6 ottobre e vede la partecipazione delle aziende: Acmi, A Due, Barilla G. e R. Fratelli, Cft, Dallara, Effegidi International, JBT, Rizzoli Emanuel, Stardea. ♦♦♦r.eco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

REGIONE
Un premio per le imprese emiliane che innovano

Essere innovatori e socialmente responsabili è un valore aggiunto per le imprese. Per questo la Regione, per il secondo anno, premierà le aziende emiliano-romagnole e le start-up che realizzano progetti socialmente responsabili, l'ambito riguardante le implicazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa. C'è tempo fino al prossimo 10 ottobre 2016 per presentare le candidature. Il «Premio innovatori responsabili» dà la possibilità alle imprese emiliano-romagnole di candidare progetti su quattro categorie tematiche legate alla sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu ovvero scuola, crescita-occupazione, ambiente e comunità.

EMILIA ROMAGNA
Start-up agricole: 11 milioni dalla Regione

Nuova vita per l'agricoltura. I giovani stanno sperimentando un vero e proprio ritorno alla terra e in particolare l'Emilia Romagna sta puntando sulle start-up agricole. Un nuovo bando mette a disposizione un totale di 11 milioni di euro destinati alle start-up agricole, con domande da presentare entro l'8 novembre 2016. Le risorse messe a disposizione dal bando della Regione Emilia Romagna permetteranno di finanziare, con contributi tra il 20 e il 50% della spesa ammissibile, impianti per la produzione, il trasporto e la vendita di energia e/o calore.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Tenere l'azienda sotto controllo: il corso di Ziemacki

Il profondo cambiamento dei mercati, in un contesto globalizzato, ha messo in difficoltà moltissime aziende. Per rispondere al calo dei volumi tutta la filiera produttiva ha reagito con ritardi e prezzi. Ma questa è proprio l'unica strada possibile che possono intraprendere le aziende per sopravvivere? «Tenere l'azienda sotto controllo: Business plan e Pannello di indicatori» è un percorso formativo che si snoda in tre giornate, dedicato agli imprenditori, ai di-

rettori generali, ai responsabili amministrativi, ai controller, oltre che ai manager di funzione. Si tratta di un corso che si pone come obiettivo primario quello di fornire idee per comprendere come differenziarsi dalla concorrenza creando quel valore aggiunto in grado di giustificare prezzi e margini maggiori. La partecipazione al primo incontro di presentazione, che si terrà oggi, con inizio dalle 18 alle 19.30 nella sede in via Cantelli è gratuita. Per eventuali informazioni e iscrizioni alle tre giornate di lezione: Giorgia Giovannone, giovannone@cisita.parma.it

Carrelli elevatori: un corso per l'abilitazione

Il D. lgs. 81/08 all'art.71 regolamento e disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature per lavoro e in particolare all'art.73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di utilizzo in maniera idonea e sicura. L'obiettivo del corso, che inizierà il prossimo 27 settembre, è di

portare gli operatori ad avere una maggior consapevolezza dei rischi per la salute e la sicurezza generalmente presenti nei luoghi di lavoro e di far assumere loro comportamenti corretti nell'utilizzo delle attrezzature per la movimentazione dei carichi. Per eventuali informazioni e iscrizioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Corso per addetti Ple (con e senza stabilizzatori)

L'obiettivo del corso, che inizierà il prossimo 28 settembre 2016, è di fornire ai partecipanti

un'adeguata conoscenza e comprensione dei metodi più sicuri per operare con le Ple. L'attività di formazione ha lo scopo di far conoscere agli addetti all'utilizzo di quest'attrezzatura le corrette procedure di preparazione, utilizzo, controllo e manutenzione del mezzo di sollevamento. Il corso è strutturato in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 relativo all'abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro.

Per eventuali informazioni ed iscrizioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

RIPRODUZIONE RISERVATA